
Austria: dal 12 al 16 dicembre i vescovi si recheranno in Vaticano in visita ad limina Apostolorum

I vescovi austriaci, guidati dall'arcivescovo di Salisburgo, mons. Franz Lackner, presidente della Conferenza episcopale (Öbk), si recheranno a Roma tra dieci giorni per la visita ad limina. “La visita ad limina inizierà lunedì 12 dicembre con una messa nella Basilica di San Pietro alla tomba del primo Papa e culminerà venerdì mattina con l'udienza di Papa Francesco”, ha detto il segretario generale della Conferenza episcopale, Peter Schipka, in un'intervista a Kathpress. Si concluderà con una messa venerdì 16 dicembre pomeriggio, nella Basilica di San Paolo fuori le mura, alla tomba dell'Apostolo delle genti. L'ultima visita "ad limina Apostolorum" dell' Öbk fu nel gennaio 2014, col pontificato di Papa Francesco iniziato da 9 mesi. Una nuova visita è stata più volte rinviata a causa delle restrizioni pandemiche. Tutti i nove vescovi diocesani, il vescovo militare, i quattro vescovi ausiliari, l'abate di Wettingen-Mehrerau e il segretario generale della Conferenza episcopale presenzieranno alla visita insieme con mons. Lackner. Il programma prevede incontri plenari con i prefetti dei dicasteri per l'evangelizzazione, la dottrina, i vescovi, il clero, le comunità religiose, il culto e la Segreteria di Stato, così come i dicasteri per i laici, l'educazione, la comunicazione e per lo sviluppo umano integrale. Delegazioni episcopali incontreranno anche i responsabili di altri dicasteri e uffici vaticani. Tutti i membri della Öbk incontreranno anche la Segreteria generale del Sinodo dei vescovi, con la quale – spiega una nota – valuteranno le fasi diocesane e nazionale austriaca del processo sinodale mondiale. I vescovi incontreranno i fedeli austriaci residenti a Roma giovedì 15 dicembre, alle ore 18, nella chiesa nazionale austro-tedesca di Santa Maria dell'Anima, poco distante da piazza Navona. Per tutta la durata della visita ad limina alloggeranno nella Casa Santa Marta, foresteria in suolo vaticano dove vive anche Papa Francesco.

Massimo Lavena